



SOCIETA' CONSORTILE a r.l.

“GAL POLLINO SVILUPPO S.c.a.r.l.”

SEDE: VIA ROMA N. 8 - CASTROVILLARI - COSENZA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2022

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

**MISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI
NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA**

- **Misura 7: Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali**
- **Intervento 7.5.1: Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Sommario

| | | |
|-----|---|--|
| 1. | <u>BASE GIURIDICA</u> | 3 |
| 2. | <u>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E INVESTIMENTI AMMESSI</u> | 3 |
| 3. | <u>INTERVENTI AMMISSIBILI</u> | 4 |
| 4. | <u>CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'</u> | 6 |
| 5. | <u>LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO</u> | 8 |
| 6. | <u>BENEFICIARI</u> | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 7. | <u>IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST.</u> .. | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 8. | <u>SPESE AMMISSIBILI</u> | 9 |
| 9. | <u>RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI</u> | 11 |
| 10. | <u>IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI SOSTEGNO</u> | 12 |
| 11. | <u>COMPLEMENTARIETA' E DEMARCAZIONE</u> | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 12. | <u>CRITERI DI SELEZIONE</u> | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 13. | <u>DOCUMENTAZIONE RICHIESTA</u> | Errore. Il segnalibro non è definito. |
| 14. | <u>PUBBLICITA', CONTROLLI E MONITORAGGIO</u> | 18 |
| 15. | <u>RINVIO</u> | 18 |

1. BASE GIURIDICA

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento Europeo e del consiglio, del 17 dicembre 2013- articolo 20, comma 1, lettera e).

2. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il presente avviso viene emanato per dare attuazione al PAL "SAP" Sostenibilità in Area Protetta, in coerenza con quanto previsto dall'art. 20, comma 1, lettera e) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Il presente intervento è coerente con il PSR Calabria 2014-2020 (che, tuttavia, non ha attivato la misura 7.5.1) in quanto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi e della strategia complessiva del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria, ed in particolare con quanto programmato nell'ambito della **Priorità 6)** "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e **della FA 6b)** "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", in quanto favorisce il miglioramento del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e l'incremento della fruibilità dei servizi alla popolazione attraverso la riqualificazione delle aree rurali, valorizzando le risorse e le identità locali quali elementi determinanti per il miglioramento della qualità della vita della popolazione rurale e il consolidamento della competitività territoriale.

Il tipo di intervento previsto sostiene la valorizzazione del patrimonio delle aree rurali con iniziative volte a promuovere la conoscenza del territorio, dell'ambiente, della biodiversità e dei prodotti tipici locali attraverso forme di fruizione sostenibili.

L'intervento, nello specifico, è finalizzato a recuperare e valorizzare una rete di percorsi intercomunali, riservata ad una determinata tipologia di turismo, rispettosa e attenta ai valori ambientali, naturalistici, storico-culturali, paesaggistici e di sostenibilità del territorio rurale.

Tale rete di percorsi favorirà inoltre, indirettamente, lo sviluppo e la crescita di particolari tipologie di realtà agricole, quali ad esempio agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali, vendita diretta in filiera corta, aziende biologiche, che traggono dal contatto diretto con il visitatore una fonte importante di remunerazione.

L'intervento sostiene i seguenti investimenti materiali e immateriali:

- individuazione di itinerari in una logica di progettualità intercomunale;
- recupero e sistemazione di sentieri, finalizzati al miglioramento della percorribilità degli stessi, realizzazione di nuove tratte funzionali a dare continuità all'itinerario o a collegare più itinerari, realizzazione di percorsi per gruppi di cammino, trekking, percorsi a cavallo, ciclovie;
- realizzazione e posizionamento della segnaletica e di pannelli informativi lungo i percorsi;
- realizzazione o sistemazione di aree con installazione di attrezzature funzionali alla sosta e all'approdo (panchine, punti luce, fontanelle, piccoli punti di attracco, piazzole di sosta, di punti panoramici, aree pic-nic, punti di osservazione della flora e della fauna ecc.);

- realizzazione o recupero e adeguamento di locali per la sosta o il pernottamento degli escursionisti;
- recupero, conservazione e adeguamento di strutture di piccola scala di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi, anche in condizione di rudere. (Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto. Ai fini del presente bando, il massimale di contributo pubblico per singolo Ente è, tuttavia, ridotto a euro 65.000,00, e arriva a 150.000,00 per investimenti collettivi di due o più Enti).
- costruzione e ammodernamento di centri d'informazione turistica per l'informazione e l'orientamento del visitatore e/o turista

Saranno privilegiate le iniziative che interessano le aree di pregio naturalistico, così come quelle di particolare interesse paesaggistico-architettonico, che dovranno essere opportunamente documentate dai partecipanti al bando.

L'intervento, dunque, è finalizzato a sostenere, mediante la concessione di contributi in conto capitale a copertura dei costi sostenuti, progetti finalizzati alla realizzazione di eco-sentieri, quali infrastrutture per rafforzare l'offerta di turismo sostenibile ma anche quali validi strumenti sia di tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale che di opportunità per la creazione ed il rafforzamento di iniziative imprenditoriali connesse alla fruizione del territorio.

L'intervento sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali per uso pubblico orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, per migliorare nel complesso la fruibilità generale del territorio sotto il profilo del turismo rurale, nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 1305/2013, e conseguentemente deve trattarsi di investimenti relativi alla realizzazione di itinerari turistici, di aree attrezzate e percorsi segnalati ivi compresa la loro messa in rete, l'adeguamento di immobili e acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione di centri di informazione e di accoglienza turistica.

Con il presente intervento sono ammissibili tre tipologie di investimento:

Sono ammissibili i costi sostenuti per:

- Investimenti relativi alla realizzazione, ammodernamento, adeguamento e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala; (così come definiti nell'art 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, così come modificati dal Reg. (UE) n. 2017/2393, e ove pertinente nell'art. 13 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014, nonché dalle Linee Guida di ammissibilità della spesa e dalla nota Ares (2017)6303253 - 21/12/2017)

- creazione e/o sistemazione di itinerari turistici e ricreativi;
- acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati compreso hardware e software;
- spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti (ai sensi dell'art.45 del Reg. (UE) 1305/2013) in misura non superiore al 9% dell'importo complessivo ammesso a contributo;

nello specifico:

- A) investimenti materiali per la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di “infrastrutture su piccola scala” costituite da **percorsi e itinerari** fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo, di rifunionalizzazione di vie ferrate in disuso, comprese le infrastrutture adiacenti ossia complementari, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto che ne determini l'effettivo possesso da parte dell'ente Pubblico.
- B) investimenti materiali per la realizzazione e ammodernamento di **infrastrutture su piccola scala** all'interno e/o di connessione degli interventi di cui al punto precedente e/o di percorsi o sentieri preesistenti e fruibili (quali: ripristino e realizzazione di piazzole di sosta, di punti panoramici, aree pic-nic, punti di osservazione della flora e della fauna). Nella presente tipologia non sono ammessi investimenti puntuali non integrati con percorsi, sentieri o itinerari.
- C) investimenti per **l'informazione e l'orientamento del visitatore e turista** dei percorsi e itinerari di cui al punto A) e B) finalizzati al potenziamento dell'informazione turistica locale attraverso l'implementazione di siti web esistenti e di applicazioni informatiche, impianti, macchinari, arredi, segnaletica e attrezzature strettamente necessari e funzionali agli interventi realizzati.

L'intervento non deve essere oggetto di finanziamento a valere su altri bandi relativi a programmi regionali o comunitari.

Gli interventi devono interessare beni immobili e/o infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto del proprietario dell'immobile.

Gli investimenti sono sovvenzionabili se rispettano le condizioni di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 1305/2013, e conseguentemente deve trattarsi di investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi e del paesaggio rurale, nonché studi sugli aspetti socioeconomici delle attività svolte, comprese azioni di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 60 giorni prima della presentazione della domanda stessa ovvero prima della data di scadenza del bando e connesse

alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiaria del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli investimenti sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali C e D e dei servizi comunali di base ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. In ogni caso gli interventi saranno ammissibili solo se rientranti in quadro complessivo di interventi diversi mirati a un progetto globale.

Gli interventi dovranno riguardare spazi e edifici pubblici accessibili alla popolazione rurale; le proprietà private saranno ammesse solo nell'ambito di un partenariato pubblico-privato ed inserite in un progetto complessivo che coinvolga vari aspetti urbanistici o di paesaggio.

Inoltre, gli investimenti materiali relativi alle infrastrutture devono rispettare le caratteristiche di "infrastruttura su piccola scala" come stabilita dalla presente misura.

L'erogazione del sostegno avverrà tenendo conto delle eventuali entrate nette derivanti dagli interventi finanziati, ai sensi degli artt. 61 e 65, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.

- L'intervento deve essere localizzato in uno dei Comuni dell'area del GAL Pollino, per come specificato nel successivo punto 5 delle presenti Disposizioni Attuative.
- L'investimento relativo ad una "infrastruttura su piccola scala" si configura ed è ammesso quando riguarda in questo caso un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 65.000,00 euro per i Comuni singoli e non superiore a 150.000,00 euro per gli altri soggetti (due o più Enti) così come definiti al paragrafo 6 (beneficiari), in termini di relativa spesa ammissibile, tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B).
- Gli interventi relativi alle infrastrutture turistiche riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di "percorsi e itinerari" già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari"
- La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (A) e (B), deve essere documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione atta a confermare l'esistenza del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.

- La proprietà/possesso degli immobili e delle aree oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR così come previsto dall'articolo 71 del regolamento n. 1303/2013;
- per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. (ALLEGATO 1)
- Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
- L'investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati dal bando e del punteggio minimo indicato (criteri di selezione e punteggi).
- L'intervento deve riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di **piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi** situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, ed essere conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013)¹.

Non sono ammessi:

- investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre misure del PSR;
- investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi "percorsi ed itinerari", di qualsiasi tipo e conformazione;
- investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano;
- investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso;
- investimenti di manutenzione ordinaria;
- realizzazione di nuovi siti internet;
- educational per tour operator, giornalisti;
- partecipazione e/o realizzazione a/di eventi fieristici;
- attività di animazione e organizzazione di eventi;
- la realizzazione di investimenti riferiti ad adeguamento a norme obbligatorie;
- investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di sostegno.
- Spese quali la stampa di materiale informativo, l'esecuzione e/o la partecipazione a eventi e riunioni con i turisti e gli operatori;

¹ Per Piano di Sviluppo Locale si intende qualunque Piano di Sviluppo del singolo comune o dell'associazione di comuni, approvato con delibera, all'interno del quale vengono illustrati i programmi e gli obiettivi strategici, le azioni e i progetti che intende attuare il Comune e nel quale rientra coerentemente l'intervento proposto (es. PSC approvato con la misura 7.1.1 del PSR, Piano Strutturale Comunale, DUP, ecc).

Non è ammessa la partecipazione di un beneficiario a più interventi.

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno. A pena dell'esclusione dal sostegno, gli Enti pubblici che partecipano in forma associata non potranno presentare domanda di sostegno come singoli e parimenti gli Enti pubblici che presentano domanda di sostegno singolarmente, non potranno partecipare in forma associata. Al verificarsi della fattispecie di cui sopra, tutte le domande di sostegno saranno considerate Inammissibili.

5. LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nel territorio del GAL Pollino, di cui fanno parte i seguenti ambiti comunali: Castrovillari, Morano Calabro, Mormanno, Laino Borgo, Laino Castello, San Basile, Saracena, Civita, Frascineto, Firmo, Mottafollone, San Donato di Ninea, Sant'Agata D'esaro, San Sosti, Lungro.

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno i Comuni/Enti singoli ed associati *, le Unioni di Comuni, gli Enti Pubblici ricadenti nel territorio dell'area del GAL Pollino.

*(Per formalizzare l'associazione dei Comuni/Enti deve essere costituita una ATI o ATS o altra forma nei termini previsti dalle disposizioni procedurali del Bando. In particolare dovrà essere individuato il Comune/Ente Capofila che sarà il soggetto che avvanzerà domanda di aiuto)

. Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

7. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO IN FASE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO ED IMPEGNI EX POST

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni in fase di attuazione del progetto:

- Garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 10 anni all'erogazione dei servizi pubblici. Tale data decorre dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di un immobile)
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;
- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori

e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;

- Nell'esecuzione degli investimenti, gli enti pubblici, che sono stati selezionati in quanto beneficiari, nel rispetto dell'articolo 49 del Regolamento (UE) 1305/2013, a loro volta devono rispettare le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare **una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere;**
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione regionale e al Gal Pollino per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma.
- comunicare l'inizio lavori entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione del sostegno e concludere il progetto entro 12 mesi dall'avvio. Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al GAL Pollino e all'Amministrazione regionale.

8. SPESE AMMISSIBILI

I costi ammissibili sono individuati ai sensi di quanto disposto all'art. 65 e 69 del Reg. (UE) 1303/2013 ed agli art. 45, 60 e 61 del Reg. (UE) 1305/2013.

Le spese ammissibili, pertinenti e strettamente collegati alle tipologie di investimento, per come definiti ed ammessi al precedente paragrafo 3 sono le seguenti:

- a) spese per investimenti materiali relativi alla realizzazione, ammodernamento, adeguamento e riqualificazione delle “infrastrutture su piccola scala” previste dagli investimenti di cui alla tipologia “A” del paragrafo 3, compresi i relativi impianti e installazioni permanenti;
- b) spese per investimenti materiali per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti di cui alla tipologia “B” del paragrafo 3, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l’accesso, l’accoglienza, la sosta e l’informazione del turista, e relativi impianti e installazioni permanenti;
- c) spese per l’acquisto di dotazioni e attrezzature strumentali, ammissibili esclusivamente quando sono direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali di cui alle tipologie “A” e “B” del paragrafo 3;
- d) spese per investimenti immateriali finalizzati a migliorare l’informazione e l’orientamento del visitatore e turista, di cui alla tipologia “C” del paragrafo 3;
- e) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere a) e b) come onorari di professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b). Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell’intervento agevolato opportunamente differenziate nel 6% per investimenti inerenti opere murarie ed assimilate che necessitano di relativa progettazione o studi, e nel 3% per investimenti inerenti macchinari, impianti ed attrezzature.

Nella esecuzione dei lavori di cui al precedente punto a) b) e c), i beneficiari dovranno fare ricorso alle tradizionali tecniche di costruzione legate alla presenza di materiali naturali locali ed all’ingegneria naturalistica. La relazione tecnica allegata al progetto dovrà adeguatamente esporre le tecniche tradizionali utilizzate in fase di esecuzioni dei lavori ed, eventualmente, adeguatamente giustificare le motivazioni che ne impediscono il loro utilizzo.

Le spese relative alle azioni obbligatorie di informazione e pubblicità, di cui al successivo paragrafo 13 delle presenti Disposizioni Attuative, sono eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per gli investimenti materiali.

I contributi in natura sotto forma di fornitura di opere, beni e servizi, per i quali non avviene un pagamento e non sono supportati da fatture ed altri titoli di spesa, possono essere considerati ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste all’articolo 69(1) del Regolamento (UE) 1303/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR. Per come stabilito dal DDG n. 4296 del 04/04/2019, i fattori produttivi che possono essere oggetto di contribuzione in natura ammissibili al sostegno sono:

- (1) le prestazioni di lavoro non retribuite, fornite dal beneficiario o da membri della sua famiglia (coadiuvanti familiari) per:
 - la realizzazione di opere agronomiche e/o forestali;
 - lo svolgimento di attività di ricerca e/o di attività professionali;

(2) le macchine e le attrezzature di proprietà dell'azienda beneficiaria che sono utilizzate per la realizzazione di opere agronomiche o forestali.

Nella fase di partecipazione ai bandi del PSR, il richiedente dovrà espressamente indicare l'importo delle spese in natura, includendolo nella pertinente tabella della domanda di sostegno, nella colonna "spesa imponibile di cui in economia".

Il corretto inserimento degli importi nella colonna della domanda di sostegno rappresenta una condizione necessaria per l'ammissibilità delle spese in economia e dei contributi in natura. Ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, non saranno ammissibili le spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno.

L'IVA è un costo ammissibile, in quanto non recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza. Una spesa per essere ammissibile deve risultare: • imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre; • pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa; • congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto; • necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione; • effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta; • tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione; • contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Relativamente ai contributi in natura si deve far riferimento a quanto stabilito dal DDG n. 4296 del 04/04/2019, in particolare, si precisa che il valore economico relativo all'utilizzo del parco macchine ed attrezzature aziendali deve essere determinato attraverso le voci della categoria "noli a freddo" del prezzario regionale per i lavori agricoli e forestali.

Il valore economico delle prestazioni di lavoro deve essere determinato sulla base di tariffari di ordini professionali, di contratti collettivi o strumenti giuridici equivalenti e deve essere certificato da un professionista con competenze in materia.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione,

caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Relativamente i lavori agricoli, dovrà essere utilizzato il Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata.

Nel caso di componenti e lavori edili non a misura, non compresi nelle voci dei prezziari, e/o di beni e/o di servizi, i costi sono individuati attraverso procedure di consultazione del mercato basate sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa acquisiti da fornitori differenti riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. Per quanto riguarda gli altri investimenti, la ragionevolezza dei costi sarà valutata sulla base di preventivi analitici e confrontabili, acquisiti presso fornitori indipendenti.

Ove non sia possibile disporre di tre preventivi comparabili, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a. relativamente a macchinari ed attrezzature, dovranno essere esibiti n. 3 preventivi comparabili, con indicazione delle qualità, delle quantità e dei prezzi unitari per ciascuna voce; relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione Calabria a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati. Tale Banca Dati è consultabile all'indirizzo www.calabriapsr.it.
- b. Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata.
- c. Per le tipologie di investimento per le quali la Regione Calabria ha introdotto i costi standard, il contributo sarà calcolato sugli importi risultanti dalle relative tabelle debitamente approvate.

Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

Costi standard

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI SOSTEGNO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

Il sostegno concesso è pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta. (Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti dei beneficiari saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto)

In funzione al numero dei Comuni o Enti Pubblici proponenti il progetto il contributo massimo concedibile per domanda di sostegno non può essere superiore ad

- a) € 65.000,00 per investimenti proposti da un solo Comune/Ente;
- b) € 150.000,00 per investimenti proposti da 2 o più Comuni/Enti/unione di Comuni con realizzazione di interventi per 2 o più Comuni. In quest'ultimo caso l'intervento dovrà essere fruibile e di utilità a tutti i soggetti interessati.

11. COMPLEMENTARIETA' E DEMARCAZIONE

La misura 7, Intervento 7.5.1 del PSL attivata dal GAL Pollino Sviluppo è complementare ed integrata con le altre misure e con il PSR 2014-2020. Inoltre, è complementare con gli interventi dell'Asse 6 del POR Calabria FESR 2014-2020 in particolare con le azioni 6.8.3 - Sostegno alla fruizione integrata delle Risorse naturali e culturali e alla promozione delle destinazioni turistiche, con l'Azione 6.5.A.1 - Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000. L'azione concorre alla valorizzazione integrata dell'offerta turistica.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti migliori, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella precisando che gli stessi sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta n. 15.02.2024 .

Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

| MACROCRITERI | PUNTI max | Definizione criteri di selezione | PUNTI |
|--|-----------|---|-------|
| Massimo 60 punti | | | |
| Tipologia dei soggetti richiedenti | 20 | Comune singolo | 10 |
| | | Comune/Ente capofila di un'associazione di almeno 2 / Unione di Comuni | 20 |
| | | Ente Pubblico | 10 |
| Pertinenza e coerenza rispetto alle finalità dell'operazione | 10 | Investimenti per percorsi e itinerari | 4 |
| | | Investimenti per infrastrutture connessi a percorsi ed itinerari | 3 |
| | | Investimenti per investimenti per l'informazione e l'orientamento | 3 |
| Complementarità con altri interventi realizzati | 5 | Investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo ecosostenibile e del turismo rurale attivate dalla Regione Calabria e/o da altri soggetti (es. Enti Parco) | 5 |
| Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione alle esigenze dei portatori di handicap | 10 | Investimento per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili | 5 |
| | | Investimenti realizzati con tecniche tradizionali e/o di ingegneria | 5 |

| MACROCRITERI | PUNTI max | Definizione criteri di selezione | PUNTI |
|---|-----------|--|-------|
| | | naturalistica con l'uso di materiali che tendano ad aumentare l'ecosostenibilità | |
| Localizzazione dell'intervento | 10 | Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette | 3 |
| | | Investimento ubicato in comuni con densità inferiore o uguale a 150 abitanti/Kmq (dati ISTAT 2017) | 2 |
| | | Interventi localizzati in Aree ad elevato valore naturalistico (Carta delle Aree HNV della Regione Calabria - TAV.9) | 1 |
| | | Interventi localizzati in Comuni montani | 2 |
| | | Interventi localizzati in comuni svantaggiati | 2 |
| Attivazione di sinergie tra soggetti pubblici e privati | 5 | Interventi che prevedono partenariati con operatori/associazioni del settore turistico per la gestione/promozione | 5 |

13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

13.1 Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Dichiarazioni e impegni (Allegato 2), pertinenti all'intervento 7.5.1, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente o dal capofila.
2. Provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento.
3. Validazione del progetto sottoscritto dal RUP.
4. Provvedimento di approvazione del progetto;
5. atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto
6. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.
7. Per le domande presentate da comuni associati, atto preliminare di accordo (ATI, ATS o altro) tra enti pubblici espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi:
 - condizioni operative e finanziarie del rapporto;

- durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati;
- mandato al soggetto richiedente e capofila per la presentazione della domanda di sostegno, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

L'accordo preliminare dovrà essere formalizzato e registrato prima della firma della Convenzione tra Soggetto beneficiario e Gal Pollino.

8. Progetto definitivo o esecutivo per come definito dal D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e s.m.i. e dal D.Lgs. 50/2016. Il progetto definitivo/esecutivo dovrà essere corredato da ricevuta di presentazione presso l'ente competente al rilascio delle necessarie autorizzazioni e da una dichiarazione resa dal RUP in merito alla cantierabilità dell'intervento e l'eventuale presenza di vincoli soggetti a nulla osta o pareri alle Autorità competenti (allegato 3). I nulla osta ed i pareri devono essere comunque prodotti entro 90 giorni dalla decisione individuale di concessione del contributo da parte del GAL (pubblicazione graduatoria definitiva) e comunque prima della sottoscrizione del relativo atto di accettazione del finanziamento (Convenzione).

Gli atti progettuali definitivi o esecutivi devono contenere:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti e visure catastali in corso di validità (3 mesi dall'emissione).
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezzario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezzario.

La Relazione tecnica allegata al progetto dovrà analiticamente indicare:

- a) descrizione della situazione ante intervento e degli investimenti che si intendono realizzare e degli obiettivi previsti;
- b) stima dei tempi di attuazione degli investimenti (date presunte di inizio e di fine lavori compreso cronoprogramma dell'iter procedurale nel rispetto del D. lgs 50/2016);
- c) nel caso di acquisti, motivazione della scelta dell'offerta ritenuta più vantaggiosa in base a parametri tecnico-economici e costi/benefici; in alternativa, giustificazione della mancata acquisizione di almeno tre preventivi e, nel caso di impianti/processi innovativi o progetti complessi, dettagliata analisi tecnico/economica che consenta la disaggregazione del prodotto da acquistare nelle sue componenti di costo;
- d) relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;
- e) nel caso di interventi effettuati all'interno di siti Natura 2000, descrizione degli elementi utili a giustificare la compatibilità con le "Norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei siti di importanza regionale" di cui alla DGR n. 644/2004 e alla DGR n. 454/2008;

- f) in caso di investimenti effettuati all'interno di Aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 e L.R. 49/95 e smi, descrizione degli elementi utili a giustificare che gli interventi sono conformi ai contenuti previsti dagli strumenti di pianificazione e regolamentazione redatti dai soggetti gestori di dette aree protette;
 - g) l'esatta localizzazione dell'intervento in territori svantaggiati e/o in aree montane per come individuate dall'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013;
 - h) l'impatto dell'operazione sul consumo del suolo;
 - i) le opere di ingegneria naturalistica oggetto del progetto che favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici.
 - j) le tradizionali tecniche di costruzione e l'utilizzo di materiali naturali locali utilizzate nell'esecuzione degli interventi;
 - k) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni (è comunque necessario allegare al progetto la ricevuta di presentazione per l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni/permessi) ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo;
 - l) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la relazione dovrà essere accompagnata dalla Valutazione di Impatto Ambientale o dalla dichiarazione d'impegno, a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali ed al GAL;
 - m) informazioni specifiche ed elementi necessari relative al possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione;
 - n) documentazione fotografica con almeno n. 3 immagini digitali della situazione ante intervento;
9. ove pertinente, copia dei preventivi di spesa a giustificazione della valutazione di congruità e degli importi dichiarati nella domanda di aiuto. I preventivi devono riportare l'indicazione del prezzo offerto al netto di IVA e eventuali sconti ed essere datati e firmati dal fornitore.
10. Piano di Sviluppo dei Comuni (art. 20, comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013).
11. Elenco riepilogativo dei documenti a corredo della domanda. Il nome dei singoli documenti così come il nome dei file corrispondenti dovranno recare la denominazione secondo le sottolineature sopra riportate.
12. Quadro economico complessivo dell'investimento.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA" L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

Entro la data di scadenza del bando dovrà essere inviata copia digitale dell'intero progetto comprensivo della domanda così come rilasciata dal portale SIAN all'indirizzo di posta elettronica certificata galpollino@pec.it

13.2 Documentazione da presentare antecedentemente alla fase di formalizzazione della concessione del sostegno

1. Atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto esecutivo;
2. Permessi, autorizzazioni, nulla osta, diversi dalla VIA, necessari alla realizzazione degli investimenti finanziati da trasmettere, entro 5 giorni decorrenti dalla richiesta formalizzata dal Settore competente agli enti interessati.

La citata documentazione, unitamente all'atto di accettazione del contributo spettante, debitamente sottoscritto, dovrà pervenire agli uffici del GAL via PEC all'indirizzo di riferimento del bando galpollino@pec.it.

13.3 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

Accordo per investimento di due o più Comuni/Enti in forma associata, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di presentazione di investimenti comuni il quale in fase di presentazione della domanda sarà presentato come preliminare unitamente alla dichiarazione di impegno alla registrazione dello stesso in caso di finanziamento del progetto; la registrazione dovrà essere formalizzata prima della sottoscrizione della convenzione di finanziamento (accettazione finanziamento).

13.4 Documentazione da presentare prima della firma della sottoscrizione dell'atto di accettazione e della comunicazione di inizio lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni

I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al GAL, entro 90 giorni dalla concessione del finanziamento (pubblicazione graduatori provvisoria) e comunque prima della sottoscrizione della convenzione e prima della Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato o le opere previste;

- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.

14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: www.galpollino.it e sul link del PSR Calabria <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni procedurali del bando nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Alle disposizioni del presente atto prevalgono le disposizioni del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari (ARA) di cui al decreto n. 8157 del 04/08/2020 - PSR Calabria 2014-2020 - Emergenza COVID19. Decreto Semplificazione Misure ad investimento - 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 16 e 19 Gestione Diretta GAL.